

PISU *Asti - Ovest*

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" Asse III.2.2 "Riqualificazione aree degradate". Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) denominato "Asti - Ovest".

Scheda 03

RIQUALIFICAZIONE AREA PARCO BORBORE

Intervento C.3.1

ORTI URBANI

Scheda 1009 P.T. 12/14

CUP DI PROGETTO
G39D11000320002

**P
R
O
G
E
T
T
O

E
s
e
c
u
t
i
v
o**

Elaborato:

01

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Progettisti in RTP

***Settanta7 Studio Associato
Arch Rangone - Arch Rionda***

Arch Marina Castrovillari

Collaboratori tecnici del RUP

Ing. Marina PARRINELLO

Per. Agr. Elena BERTA

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Antonio SCARAMOZZINO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Il Comune di Asti ha incaricato il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra Studio Settanta7 (capogruppo/mandatario) e l'arch. Marina Castrovillari della progettazione preliminare/definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità per la realizzazione degli "Orti Urbani".

PREMESSA

La realizzazione dei nuovi orti urbani fa parte di un ampio Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) denominato Asti Ovest, che interessa un'area molto vasta del comune, ad ovest del centro storico, che non presenta emergenze specifiche, ma piuttosto una diffusa situazione di degrado e disagio sociale, dettata soprattutto dalla presenza di una fascia di popolazione anziana spesso sola, dalla presenza di immigrazione superiore alla media della città, e dalla scarsa vitalità dell'area che non favorisce l'inserimento sociale dei giovani. I progetti previsti, suddivisi in schede, che fanno parte di questo recupero urbano comprendono la realizzazione di percorsi ciclopedonali, la sistemazione di aree da adibire a parco pubblico, la riqualificazione di percorsi stradali. L'obiettivo è quindi quello di ottenere un intervento integrato nella città, di recupero e rifunzionalizzazione di una vasta zona comunale. A tal fine è stato indispensabile lavorare in stretta collaborazione con i progettisti titolari degli altri incarichi riguardanti il P.I.S.U., in modo da portare avanti un progetto condiviso e omogeneo, mettendo in relazione i diversi ambiti.

Per quanto riguarda in particolare il progetto di cui siamo stati chiamati ad occuparci, l'obiettivo del nostro R.T.P. è quello di contribuire alla realizzazione di un progetto di alto profilo, nel rispetto dei principi quali il miglioramento della qualità della vita, la protezione attiva del territorio e il positivo rapporto tra persone ed ambiente.

ORTI URBANI

L'area su cui verranno realizzati i nuovi orti urbani si trova tra corso Torino e la Ferrovia. La zona è identificata al catasto terreni al foglio n. 53, particella n. 224, 1 (di proprietà privata), 255 (di proprietà del Comune) e parte della n. 25 (di proprietà demaniale, in concessione al Comune). **Si procederà con l'esproprio delle particelle di proprietà della società Immobiliare Torretta, la n. 224 (sup. 2.260 mq) ed 1 (sup. 730 mq) del foglio n. 53 (individuate nell'elaborato Pisu_03_C.3.1_D_09_Estratto catastale e P.R.G.C.).** Quest'area si trova nei pressi della fascia del torrente Bobore, un'area verde molto degradata e utilizzata

per lo più come discarica, nonostante le sue potenzialità ambientali e ricreative per tutta la zona ovest della città.

PLANIMETRIA DELL'AREA

La superficie catastale utilizzata è quindi di circa 4.830 mq, in cui sono stati inseriti n. 48 orti da 36 mq ciascuno, oltre ai percorsi di distribuzione.

L'accesso principale all'area avviene da via Atleti Azzurri Astigiani dove è presente una zona di sosta temporanea, dedicata ai disabili, ed un' area facilmente accessibile con funzione di oasi ecologica. La scelta di avere l'accesso carraio su via Atleti Azzurri Astigiani è dovuta a diversi fattori: non interferire con il traffico su Corso Torino, dove sarebbe stato molto difficoltoso realizzare un accesso in sicurezza per gli utenti; inoltre, lungo via Atleti Azzurri Astigiani è in progetto, sempre all'interno del P.I.S.U., la realizzazione di una nuova pista ciclabile, sicuramente utile per i futuri utilizzatori degli orti urbani.

E' stato in ogni caso previsto un accesso da Corso Torino da poter essere utilizzato in caso di emergenza dai mezzi di soccorso, in alternativa a quello su via Atleti Azzurri Astigiani.

AREA COMUNE

All'ingresso su via Atleti Azzurri Astigiani abbiamo voluto organizzare un'area che possa essere utilizzata in particolare dagli studenti delle scuole di Asti. L'obiettivo è quello di insegnare ai ragazzi la cultura della terra, seminando, coltivando ortaggi, verdure e vederli gradualmente crescere. Si vuole così far interagire gli ortolani con i giovani della città, incentivando l'attività comunitaria e lo scambio sociale tra le diverse generazioni.

Abbiamo previsto l'installazione di vasche per gli orti in quota, in modo da renderli utilizzabili da parte di tutte le utenze, anche disabili. Infatti l'altezza di alcune vasche non supera i 50 cm.



Per avere una maggior sicurezza e salvaguardia delle attrezzature installate nell'area, questa risulta recintata con due accessi principale: a nord da Corso Torino e a sud dal parco sul Borbore.

Ai confini con il nuovo parco sul Borbore, è in progetto una cortina alberata di *acer campestre*, che da via Atleti Azzurri Astigiani va verso ovest (verso la ferrovia) tagliando perpendicolarmente il percorso che collega gli orti con il parco. In questo modo viene realizzata una suddivisione verde e naturale tra le due diverse destinazione d'uso di un'area che verrà comunque considerata e realizzata come un tutt'uno.

Nella parte sud del lotto di intervento, fuori dalla recinzione che delimita gli orti, è prevista la realizzazione dei servizi igienici. Si tratta di un elemento monoblocco prefabbricato, di cm 400x480x240 h interna. Il blocco sarà completo di basamento, serramenti in alluminio, impianto elettrico, impianto idrico sanitario e di un servizio a norma per l'utilizzo da parte di persone disabili. L'esterno del blocco sarà rivestito di doghe di legno, in modo da rendere il blocco più adatto al contesto in cui viene inserito. La scelta di utilizzare un monoblocco prefabbricato deriva dalla facilità e rapidità di installazione, inoltre, nel caso in cui nel futuro si dovesse avere la necessità di rimuoverlo è facilmente spostabile dal luogo in cui viene installato. I servizi saranno a servizio sia dell'area orti che del nuovo Parco sul Borbore.

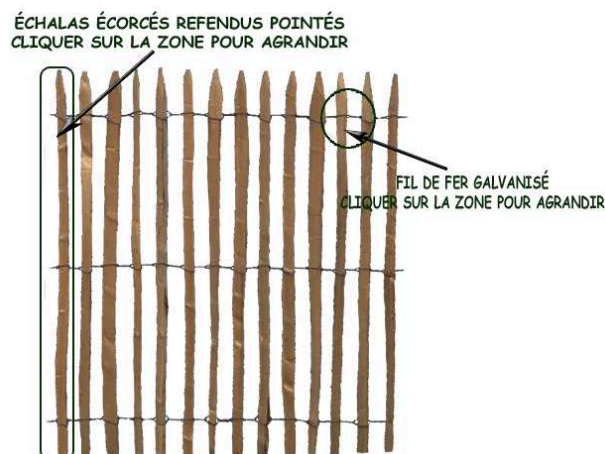
AREA ORTI

La distribuzione interna dell'area orti è incentrata su un percorso principale, che ha larghezza minima di m 3,5 e si sviluppa lungo il confine est del lotto. Questa scelta è dovuta principalmente alla presenza della rete del gas a cui bisogna garantire una fascia libera di almeno 3 m sul percorso della tubazione per i controlli annuali.

Dal percorso principale, si sviluppano a pettine le strade secondarie, di larghezza pari a m 2, che permettono l'accesso ai singoli orti, raggruppati in isolati di 6 orti ciascuno.

A metà dell'area è stata individuata una zona comune attrezzata con sedute e tavoli, ombreggiati da alberi, per permettere un momento di sosta e socializzazione tra gli ortolani.

A livello architettonico abbiamo puntato sulla qualità dei materiali, sulla loro sostenibilità ambientale, sull'estetica e, soprattutto, sulla durabilità degli stessi. E' evidente che materiali più duraturi e facilmente riparabili e mantenibili sono in grado di snellire le spese dell'amministrazione, limitando i costi gestionali. Per questo motivo il nostro progetto prevede l'utilizzo di una recinzione tipo "*cloture girondine*" con bacchette di castagno. Ogni orto sarà quindi recintato con questa tipologia di recinzione e dotato di un accesso privato, con un cancelletto sempre in legno di castagno.



Abbiamo previsto, per ogni orto, una cassapanca in legno di larice (dimensioni cm 80x80x180) per il ricovero degli attrezzi. Sul legno sarà applicato un protettivo che migliori le prestazioni agli agenti atmosferici della cassapanca, in modo da renderla più duratura nel tempo. Il progetto prevede che la stessa sia dotata di opportuni sostegni per evitare il contatto diretto con il terreno.

Per mantenere lo stesso linguaggio del Parco Borbore, nella parte sud del lotto, si è deciso di utilizzare una tipologia di recinzione diversa rispetto a quella degli orti. Si tratta di una staccionata interamente realizzata in plastica riciclata certificata con il Marchio PSV (Plastica Seconda Vita) da raccolta differenziata al 100% fornita a “moduli da 280 cm”, tipo recinzione Mod. Viola cm. 280 della ditta Preco System.

Gli arredi utilizzati all'interno del progetto (panchine, cestino portarifiuti, kit tavolo+panchine da esterno) sono tutti in legno massello,

IMPIANTO IRRIGAZIONE DEGLI ORTI

L'irrigazione degli orti prevede di utilizzare l'acqua proveniente da un pozzo che verrà realizzato nell'area comune a sud, al confine tra l'area degli orti e quella del Parco Borbore. Il sistema di pompaggio e di distribuzione interrata prevede l'installazione di un'elettropompa e trasduttori di pressione che consentono di alimentare la rete di distribuzione e portare l'acqua ai singoli appezzamenti.

Nell'elaborato Pisu_03_C.3.1_E_06_Relazione geologica e idrogeologica sono esplicitate le modalità realizzative del pozzo per l'estrazione dell'acqua.

La distribuzione dell'acqua estratta dal pozzo avviene attraverso un sistema di tubazioni dove quello principale che corre sotto il percorso principale che attraversa l'area da nord a sud è un tubo PEAD Ø110, mentre la tubazione secondaria sarà realizzata con tubi PEAD Ø50.

INTERVENTO PREVISTO

Per la progettazione degli orti urbani si è tenuto conto delle esperienze analoghe che il nostro R.T.P. ha accumulato nel corso degli ultimi anni.

Il progetto prende in esame e sviluppa una serie di temi legati alla progettazione del territorio ed in particolare dei parchi urbani, con un'estrema attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale degli interventi progettati.

Fattibilità dell'intervento

Per la realizzazione di questo intervento, preso atto di quanto riportato nelle Norme di Attuazione del vigente PRGC, si ritiene che non sussistano ostacoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di altra natura, interferenti con l'area.

Tempi previsti per la redazione dell'intervento

Si prevedono per la realizzazione dell'intervento descritto **120 giorni** naturali e consecutivi tenendo comunque conto dei tempi dipendenti da altri Enti con funzioni vincolanti.

Superamento delle barriere architettoniche

La sistemazione dell'area verrà opportunamente raccordata o delimitata dalle zone limitrofe in modo da non avere dislivelli fuori norma ed essere quindi completamente accessibile ai disabili.

Riferimenti normativi

L'architetto Daniele Rangone, in qualità di capogruppo del R.T.P., ha preliminarmente dato corso ad una valutazione dell'area verificando e individuando tutte le opere necessarie da realizzare. Vengono qui richiamati i principali riferimenti normativi con i quali il progetto preliminare/definitivo si è confrontato:

- DLgs 626/94_Misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro
- D.Lgs 81/08_Testo unico sulla sicurezza sul lavoro
- CEI 64-8 - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI 23-12/1 Spine e prese per uso industriale
- D.P.R. 24/07/1996 N. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.Lgs 19/09/1994 n. 626 e s.m.i. riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995.

Sinteticamente le fasi di lavoro previste nel progetto definitivo si possono quindi riassumere come segue:

- 1 ALLESTIMENTO DEL CANTIERE
- 2 DECESPUGLIAMENTO E PULIZIA DELL'AREA
- 3 MOVIMENTAZIONE TERRA E SCAVI
- 4 REALIZZAZIONE DEL POZZO PER L'IRRIGAZIONE
- 5 TRACCIAMENTO DEGLI ORTI
- 6 POSA IN OPERA PER LE TUBAZIONI-IRRIGAZIONE
- 7 REALIZZAZIONE DEI PERCORSI E DELLA VIABILITA'
- 8 RIMOZIONI E RIPRISTINI DELLE RECINZIONI ESISTENTI
- 9 POSA IN OPERA DELLE STRUTTURE DI RECINZIONE DEGLI ORTI
- 10 POSA IN OPERA DELLA CLOTURE GIRONDINE E DEI CANCELLI
- 11 REALIZZAZIONE DEL BASAMENTO DEI SEVIZI IGIENICI
- 12 POSA DEI SERVIZI IGIENICI E COLLEGAMENTI
- 13 POSA DELLE ALBERATURE
- 14 POSA DEGLI ARREDI
- 15 VERIFICHE DI FUNZIONAMENTO DI TUTTO L'IMPIANTO IDRAULICO
- 16 RIMOZIONE DEL CANTIERE